

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205545
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
DTSF - A	1770
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ cannellato
-------------------------	------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tessuto
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	rapporto 56.5/ larghezza modulo decorativo 26/ altezza gallone 4.5/ altezza gallone orlo 2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è consunto e abraso, con cadute delle btocature; la fodera è consunta e abrasa; i fili metallici dei galloni sono ossidati
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il parato, formato da 2 pianete, 2 stole, 2 manipoli, 2 borse e 1 velo, è realizzato con un cannellato lanciato broccato. Sul fondo, eseguito con orditi mattone e una trama fucsia, si adagia un ordito supplementare mattone che crea costine e piccoli rombi. I motivi decorativi sono realizzati da una trama lanciata bianca, e trame broccate in seta bianca riccia, argento filato e lamellare Sullo sfondo salmone si snoda un gallone che si intreccia con un boa di pelliccia. Questo doppio meandro si intreccia con un ramo fronzuto dal quale nascono fiori a cinque petali e boccioli. Il servizio liturgico è rifinito con due galloni in argento lamellare e filato; quello più alto, dall'andamento sinuoso e con i bordi smerlati, è decorato con piccoli fiori contrapposti separati da tronchetti fronzuti; quello più sottile ha il bordo inferiore smerlato ed è impreziosito da piccoli fiori.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il decoro del tessuto, nato per l'abbigliamento femminile, costituisce una delle innumerevoli varianti del meandro, motivo decorativo che caratterizza la produzione tessile nel terzo quarto del Settecento. Alcuni elementi della composizione, però, ci permettono di datare il manufatto nel settimo decennio del secolo: sono infatti caratteristiche peculiari di questi anni l'impiego del cannellato per arricchire il fondo e l'andamento meno sinuoso dei meandri che probabilmente si ripetevano più volte sulla pezza (C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 93). E' confrontabile con manufatti ancorati al settimo decennio del Settecento anche l'accostamento di diversi disegni di fondo eseguiti con orditi di pelo, come testimoniano due frammenti conservati presso il Museo Ratti (C. BUSS, 1992, pp. 106-107, 112-113), il piviale conservato presso il Museo Diocesano di Brescia (Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia, Venezia 1998, pp. 156-157, scheda n. 54 di A Geromel Pauletti) il parato della chiesa parrocchiale di Venzone (M. VILLOTTA (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 176-177, scheda n. 65 di M. Lunazzi Mansi) e, infine l'insieme liturgico della cattedrale di Cividade ( ID. pp. 198-199, scheda n. 76 di A. Argentieri Zanetti) L'idea di far avvinghiare il boa di pelliccia intorno ad un tralcio la possiamo ritrovare in una pianeta della Chiesa di Santa Maria in Provenzano a Siena (M.

**NSC - Notizie storico-critiche**

CIATTI (a cura di), "drappi, velluti, taffetà et altre cose". Antichi tessuti a Siena e nel suo territorio, catalogo della mostra, Siena 1994 p. 197, scheda n. 125 di S. Bogi), in una tunicella della chiesa di San Rocco a Lugano (A. GALIZIA (a cura di), I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, p. 80, scheda n. 29) e in un disegno, di ambito francese, conservato al Victoria and Albert Museum di Londra, inv. T. 423-1972 (N. ROTHSTEIN, L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII<sup>o</sup> siècle, Paigi 1990, pp. 158-159, n. 296) Infine appare tipico di questi anni l'utilizzo della pelliccia nel decoro dei tessuti, come ci illustrano le numerose testimonianze, ad esempio il tessuto impiegato per un parato, ascritto alla Francia e datato al 1760-1770, conservato presso la chiesa di Santa Maria del Carmine a Milano (C. BUSS, 1992, p. 102), il coevo cannelé simpleté broccato impiegato per un parato conservato a Serradifalco, il cui disegno appare assi vicino a quello di una disegno per tessuti conservato presso la Civica Raccolta delle Stampe "A: Bertarelli" ( sul parato cfr. G. CANTELLI (a cura di), Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina, catalogo della mostra di Vicenza, Catania 2000, pp. 560-561, scheda n. 100 di V. Sola; sul disegno si veda anche C. BUSS, 1992, p. 11), due dalmatiche, attribuite a manifattura francese e datate al 1760, conservate a Caltanissetta (G. CANTELLI (a cura di), 2000, pp. 562-563, scheda n. 101 di J. L. Santoro), il parato del 1760-1765 in taffetas liseré broccato della Collezioni Cini (D. DAVANZO POLI, La collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, Venezia 1989, p. 166, scheda n. 148), il piviale , datato al 1765, dell'Art Institute di Chicago (C. C. MAYER THURMAN, Textiles in the Art Institute of Chicago, Chicago 1992, pp. 52-53) e, infine, la messa in carta, collocata intorno al 1760, conservata presso il Musée historique des tissus di Lione (C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques. XVII<sup>o</sup> - XVIII<sup>o</sup> siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 121 e p. 175, scheda n. 112). In assenza di dati documentari si ipotizza che il tessuto, nato per l'abbigliamento femminile, sia uscito da una manifattura francese.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 208174

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Davanzo Poli D.

**BIBD - Anno di edizione**

1989

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 166, n. 148

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Rothstein N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 158-159
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Buss C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11, 102, 106-107, 112-113
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 38, 41
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mayer Thurman C. C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 52-53
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ciatti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 197, n. 125
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Villotta M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 176-177, 198-199, nn. 65, 76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Aribaud C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 121, 175, n. 112
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cantelli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, pp. 560-561, n. 100; pp. 562-563, n. 101
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Galizia A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80, n. 29
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Bovenzi G.L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)